

LA SACRA DI SAN MICHELE - programma

Castello Reale di Moncalieri: una delle principali Residenze Sabaude, tra le più titolate della Seicentesca "Corona delle Delizie", l'insieme delle sfarzose maisons de plaisance dei Savoia. Il Castello Reale è sulla sommità di un' affascinante collina, il Monte Calvo, che sovrasta il centro storico della città di Moncalieri. L'edificio originario, una casa-forte, è stato costruito nel XII secolo da Tommaso I di Savoia. La sua posizione dominante ne faceva un prezioso baluardo per controllare l'accesso a Torino dal sud del territorio piemontese. Per cinque secoli è stata dimora della dinastia Savoia: nelle sue maestose stanze furono scritte fondamentali pagine di storia.

Forte di Exilles e degustazione del vino del ghiaccio: Situato in una posizione strategica lungo uno dei passaggi più antichi e importanti delle Alpi, è stato il teatro di molte battaglie nel corso dei secoli. La sua localizzazione lo rendeva un passaggio obbligatorio per chi voleva attraversare le Alpi. Non sorprende che il sito fosse considerato così importante, tanto che pare fosse già abitato dalle popolazioni pre-romane che vivevano nella Val di Susa. Conteso per secoli tra francesi e piemontesi, ha ospitato anche l'enigmatica figura della Maschera di Ferro. Il Forte di Exilles è anche uno dei pochi esempi di fortificazione di montagna che può ancora essere visitato integralmente, offrendo un'esperienza unica e suggestiva. Immerso nella natura incontaminata della Val di Susa, si trova su un promontorio che domina dall'alto il pittoresco paesino di Exilles, dove visiteremo la cantina Isya; qui si produce il vino del ghiaccio, un prodotto enologico davvero speciale. Questa rara e pregiata varietà di vino rappresenta un autentico tesoro per intenditori e appassionati di tutto il mondo. Si ottiene da uve lasciate congelare naturalmente sulla vite. Questo processo avviene in pieno inverno, quando le temperature scendono al di sotto dello zero. Le uve vengono raccolte e pressate mentre sono ancora congelate, permettendo di ottenere un mosto molto concentrato e ricco di zuccheri e acidi. La degustazione prevede quattro varietà di vino, con accompagnamento di salumi e formaggi del territorio. Assaggeremo due rossi prodotti da uve del luogo, **Avanà** (in purezza) e **Becuet** (in purezza), il vino del ghiaccio, **Glacie** (ice-wine da uve Becuet) e un vino ottenuto da vitigni antichi, **La Cota** (rosso dei vigneti storici, da uvaggio misto). **La degustazione non è compresa nella quota.**

Fortezza di Fenestrelle: Il Forte di Fenestrelle fece il suo ingresso sul palcoscenico della storia nel 1727, quando l'ingegner Ignazio Bertola, su richiesta del re Vittorio Amedeo II, presentò il progetto di un'opera che aveva del fantastico: una grande muraglia, costellata da più opere fortificate, posta a sbarramento della valle Chisone contro le invasioni straniere. La sua struttura ha dell'incredibile: si sviluppa sul crinale della montagna per una lunghezza di oltre 3 chilometri, con una superficie complessiva di 1.350.000 metri quadrati e un dislivello di oltre 600 metri. Osservandolo nel suo insieme ci si trova di fronte ad un'opera straordinaria per le sue gigantesche dimensioni e l'articolazione dei suoi baluardi. Nasceva così quella che diventerà la più grande fortezza alpina d'Europa, una fortezza talmente imponente da scoraggiare qualsiasi attacco: infatti non sarà mai assediata, un perfetto esempio di deterrenza militare e strategica. La denominazione Forte di Fenestrelle, con cui viene indicata, non è propriamente esatta, in quanto non si tratta di un singolo forte, ma di un complesso fortificato composto da otto opere difensive distinte e articolate, alcune grandi come il Forte San Carlo, altre piccole come la Ridotta Santa Barbara, ma ognuna con un ruolo specifico nello schema strategico di difesa.

Tutte le strutture sono collegate tra di loro attraverso percorsi sia interni che esterni, ma soprattutto attraverso la spettacolare "scala coperta", un'opera che si distingue per la sua unicità: 4.000 scalini, protetti da mura spesse due metri, si inerpicano sul pendio della montagna, una lunga galleria che si snoda per più di due chilometri. Pranderemo in questo sito incredibile, con un menù dedicato, all'interno del Forte San Carlo, alla base del sistema fortificato, in una suggestiva atmosfera che ci trasporterà indietro nel tempo. A seguire è prevista la visita di buona parte della fortezza, con percorso di tre ore attraverso scorci di paesaggio spettacolari fino alla Garitta del Diavolo, da cui si potrà godere una vista impareggiabile sulla vallata. A chiudere la giornata una visita libera del paesino di Fenestrelle.

N.B: La visita completa del complesso fortificato richiede un'intera giornata, dalle 9 alle 18/19, pranzo al sacco, con un dislivello di 650 m in salita e altrettanti in discesa. Richiede una forma fisica e un allenamento ottimali, quindi, anche sulla base di esperienze personali, non si è ritenuto opportuno inserirla nemmeno come opzionale.

Sacra di San Michele: Questa imponente abbazia evoca bellezza, fascino e mistero, il mistero che la avvolge fin dalla sua costruzione, avvenuta tra il 983 e il 987 d.C. La Sacra di San Michele, sfidando i principi della fisica, domina la cima del Monte Pirchiriano, all'imbocco della Valle di Susa. È un luogo meraviglioso e denso di spiritualità, custodito in origine dai monaci benedettini e che dal 1837 è affidato ai padri Rosminiani. La storia, il valore spirituale e il paesaggio che la circonda hanno ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller "Il nome della Rosa" e rendono la Sacra una meta di richiamo per visitatori da tutta Europa.